

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	£. 45.147.939.629
- Avanzo di cassa al 31/12/2000	" 6.164.422.700
	£. 51.312.362.329
- Pagamenti	" 44.554.952.541
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2001	£. 6.757.409.788

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £.6.757.409.788 si è formata con le anticipazioni sui lavori concesse dal Ministero: non si è potuto utilizzarla soprattutto per il perdurare delle note difficoltà applicative di tutte le complesse normative vigenti in materia di appalti.

2. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un disavanzo di £. 4.338.067.612 dimostrato dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+ £. 6.222.832.108
- Spese correnti	- " 9.879.957.393
TOTALE	- £. 3.657.125.285

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

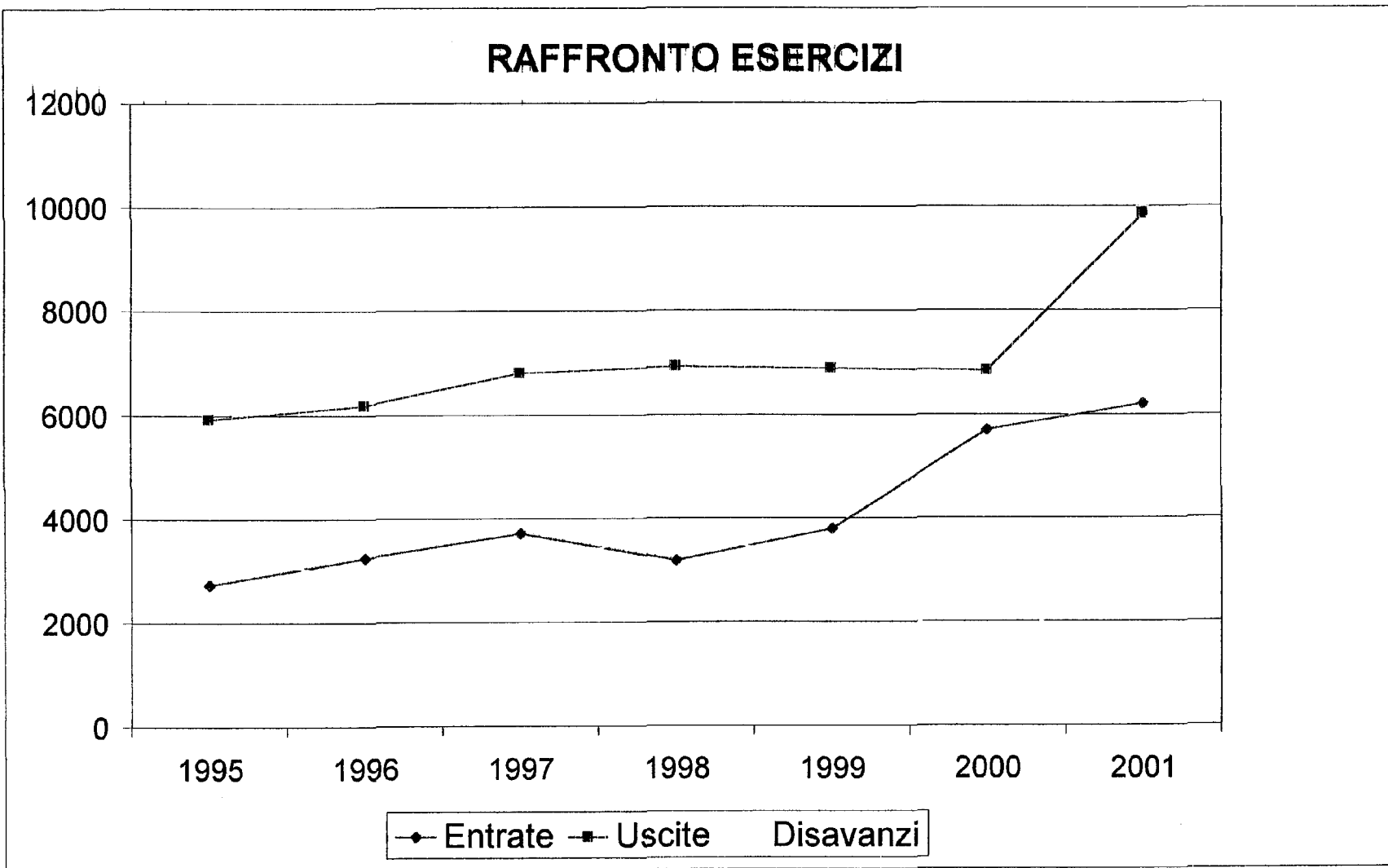
- Attivo	+ £. 1.168.159.307
- Passivo	- " 1.849.101.634
-Disavanzo Economico	- £. 4.338.067.612

Si ritiene utile evidenziare, anche con l'ausilio delle successive tabelle e dei relativi grafici, come nell'esercizio 2001, confermando la tendenza degli ultimi anni sono stati realizzati confortevoli aumenti delle entrate finanziarie correnti che da 5,7 miliardi di lire sono passati agli attuali 6,2 miliardi. Anche nel versante delle spese correnti, se non si fossero verificati i seguenti eventi, in parte eccezionali ed in parte portatori di future entrate, con costi aggiuntivi di oltre 3,1 miliardi di lire, si sarebbe mantenuto il costante trend di diminuzione verificatosi negli ultimi anni. Nell'esercizio infatti si è avuta la sentenza con la condanna a risarcire la Regione Umbria e Toscana per 2,3 miliardi di lire in merito alla questione della contribuzione consortile risalente agli anni 1979, 1980 e 1981 **-fatto del tutto irripetibile-** e la progettazione esecutiva di opere di adduzione da Montedoglio per la Valdichiana all'associazione professionale Arici-Di Trapani per un costo dell'esercizio di oltre 800 milioni di lire – peraltro interamente recuperabili ad avvenuta approvazione del progetto. Quindi, nonostante il consistente disavanzo di esercizio di oltre 4,3 miliardi di lire (cui ha contribuito in maniera rilevante anche la quota di esercizio delle liquidazioni che da una media di circa 300 milioni degli esercizi precedenti si è attestata nel 2001 alla notevole quota di circa 800 milioni dovuta all'applicazione del C.C.N.L.) si può tranquillamente affermare che l'azione di risanamento impostata negli ultimi anni prosegue ed ove fosse confermata nei prossimi esercizi, la possibilità di **raggiungere l'equilibrio di gestione** potrebbe concretamente realizzarsi nell'arco dei prossimi **due o tre esercizi**. Significativo al riguardo appare l'andamento della **spesa corrente 2001** (se si escludono i fatti straordinari o irripetibili sopra ricordati) **che risulta ormai stabilizzata su valori analoghi a quelli del 1997** e le cui componenti più significative, quelle degli oneri per il personale e per prestazioni istituzionali, risultano in lieve ma progressiva flessione.

Per ciò che riguarda le entrate il raffronto con gli ultimi sei esercizi evidenzia come le stesse risultino in progressivo incremento con valori, per l'esercizio 2001, più che raddoppiati rispetto a quelli del 1995.

Analizzando in dettaglio i dati dell'entrata descritti nei successivi grafici, si evidenzia come, nei sei esercizi considerati, **l'incremento dei corrispettivi provenienti da servizi idrici risulti in progressiva e costante crescita**. Tale valore è pressoché quintuplicato nei sei anni. E' opportuno sottolineare come tale fonte di entrata possa considerarsi ormai stabilizzata e destinata ad aumentare sensibilmente nei prossimi anni con l'entrata in esercizio di alcuni impianti ed il conseguente avvio di nuove gestioni quali, ad esempio, la produzione di energia elettrica. Il significato economico di tale fonte di entrata appare particolarmente rilevante se si considera che i suddetti ricavi sono ottenuti richiedendo corrispettivi commisurati ai soli costi effettivamente sostenuti in armonia con quanto disposto dal D.M. 19-03-1996.

Altrettanto significativi risultano per l'esercizio 2001 i ricavi provenienti dai lavori in concessione. L'andamento nell'arco temporale considerato mostra come gli introiti derivanti dalle spese generali sui lavori possano variare in relazione all'effettivo avanzamento delle opere o in relazione a fattori esterni. Pur nella sua intrinseca variabilità, tale entrata potrà comunque mantenersi su livelli elevati per un periodo temporale di alcuni anni in previsione dell'avvio di nuovi progetti finanziati.



Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 2001 fanno registrare un disavanzo nonostante il sensibile e progressivo miglioramento degli stessi ed i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un' economia complessiva, rispetto al preventivo 2001, di £. 1.407.042.607 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- £. <u>74.000.000</u>
- spese per il Personale	- £. <u>292.000.000</u>
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- £. <u>199.000.000</u>
- spese per prestazioni istituzionali	- £. <u>500.000.000</u>
- spese per oneri finanziari	- £. <u>59.000.000</u>
- spese per oneri vari e straordinari	- £. <u>283.000.000</u>

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, effettuata a suo tempo da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo (D.M. 19.03.1996 e D.L 23.10.1996 n. 552).

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere **ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente sia di ottenere un reale pareggio di Bilancio, sia di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale** di cui ha assoluto bisogno per assolvere il proprio ruolo e, anzitutto, **per completare le grandi opere di accumulo e di adduzione** che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere realizzate diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, **ma anche di fornire una rendita allo Stato ed alla comunità attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate, e quindi dell'acqua, pure per gli altri usi** (civili, ecologici, industriali, energetici).

La fornitura della risorsa al comune di Arezzo ha dato alla città la certezza dell'approvvigionamento di un bene primario e strategico quale è l'acqua e ha contribuito a migliorare i rapporti istituzionali con il comune e con gli altri Enti territoriali.

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di £. 23.739.935.636 all'attuale disavanzo di lire 28.062.475.571 con un incremento di £. 4.322.539.935.

Venuta meno la contribuzione a seguito del DPR 18.4.1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di £.450.000.000 da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386; e rapportato nel 2001 alla misura ridotta di £. 436.500.000. La somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad oltre 4 miliardi.

L' altra entrata (al momento la più consistente) è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.), esse comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi dovuti sia alla difficoltà di reperire finanziamenti sia agli ostacoli normativi che rendono la fase degli appalti, lunga e difficile. Ciò causa la frammentazione in molti esercizi della quota di spese generali dalla quale l'Ente ricava il proprio sostegno finanziario. Le aliquote di spese generali, rimaste ferme (anzi ridotte nel corso degli anni) pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in forte aumento per alcune voci a seguito della Legge 109/1994) non risultano più del tutto remunerative.

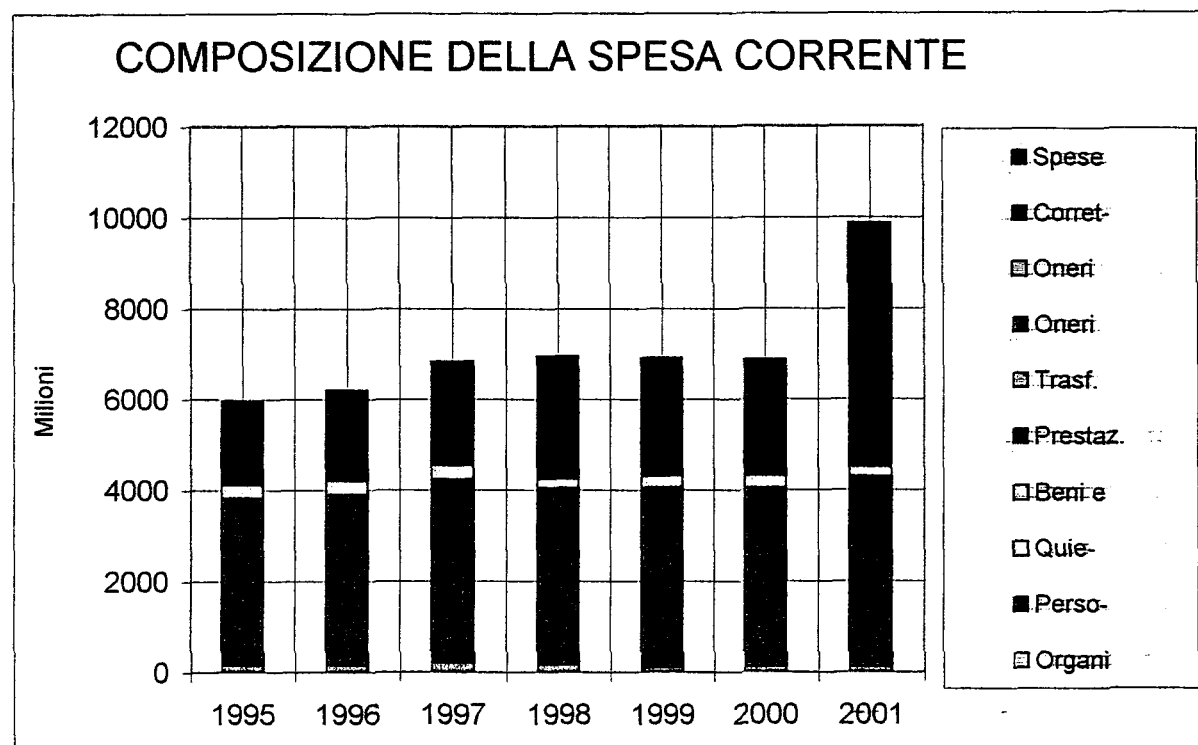
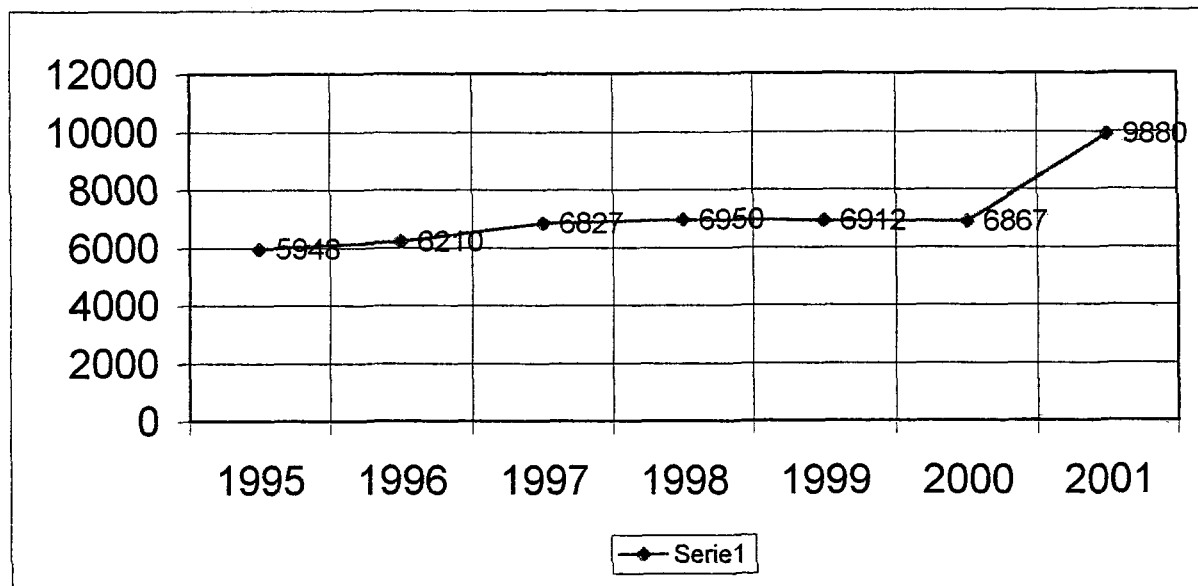
Le complicate e contraddittorie normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno di fatto ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invase.

Già da alcuni anni l'Ente è in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole. In relazione a ciò è stata **confermata l'intesa con le Amministrazioni interessate e la Regione Umbria.**

TOTALE SPESA CORRENTE A CONSUNTIVO (milioni)

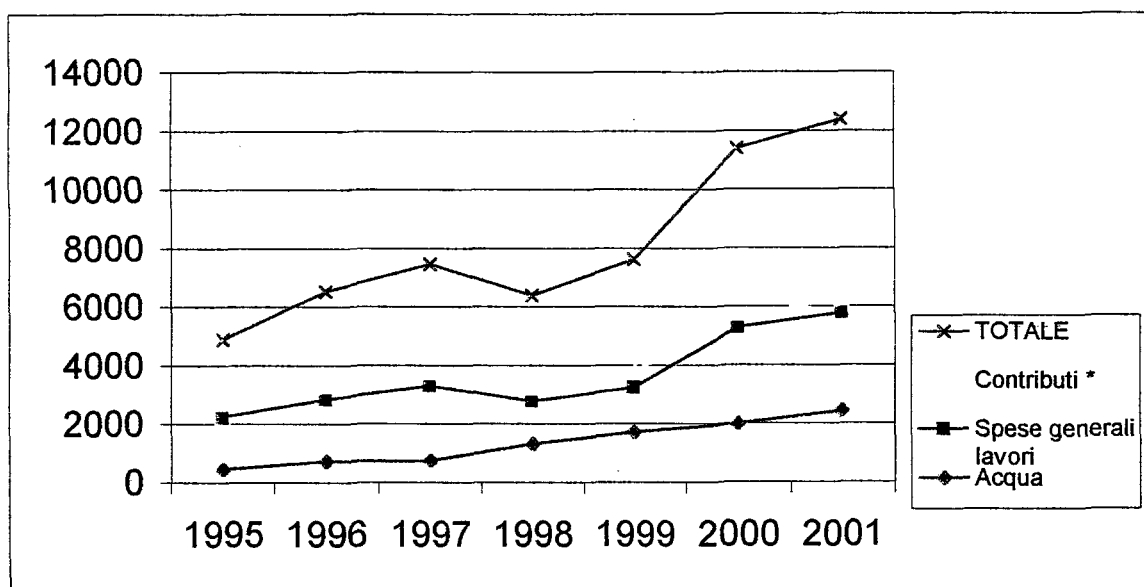
Eser- cizio	Organi Ente	Perso- nale	Quie- scienza	Beni e servizi	Prestaz. istituz.	Trasf. Passivi	Oneri finanz.	Oneri tribut.	Corret- tive	Spese non cl.	TOTALE
1995	148	3663	0	306	1668	10	0	40	37	75	5948
1996	156	3735	0	317	1854	11	0	36	0	99	6210
1997	206	4022	0	327	2008	11	1	39	1	213	6827
1998	166	3862	0	221	2310	15	0	54	0	323	6950
1999	105	3939	0	265	2156	15	0	47	21	365	6912
2000	117	3912	0	283	2126	15	0	62	21	331	6867
2001	116	4161	0	224	2858	17	0	61	16	2426	9880

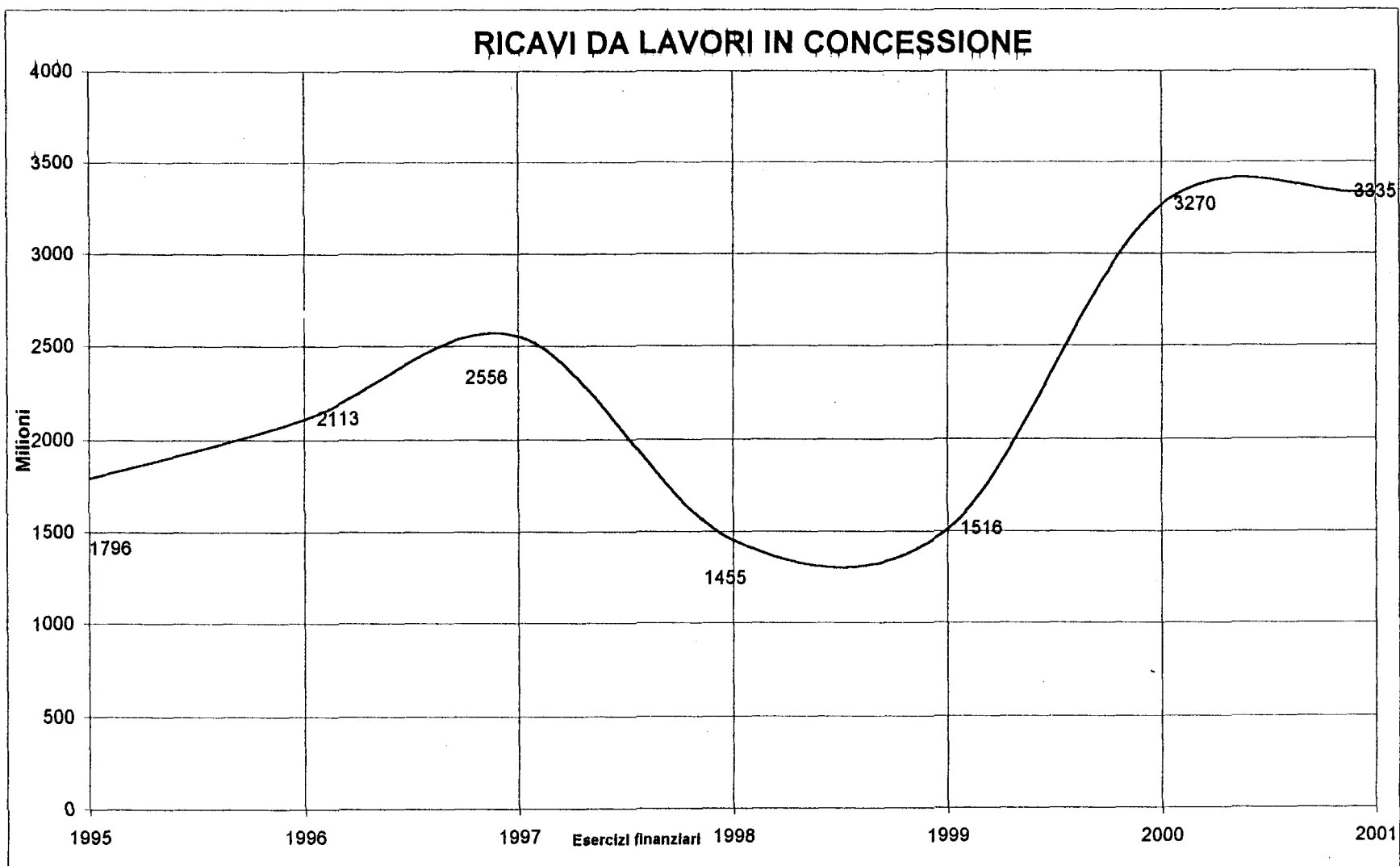


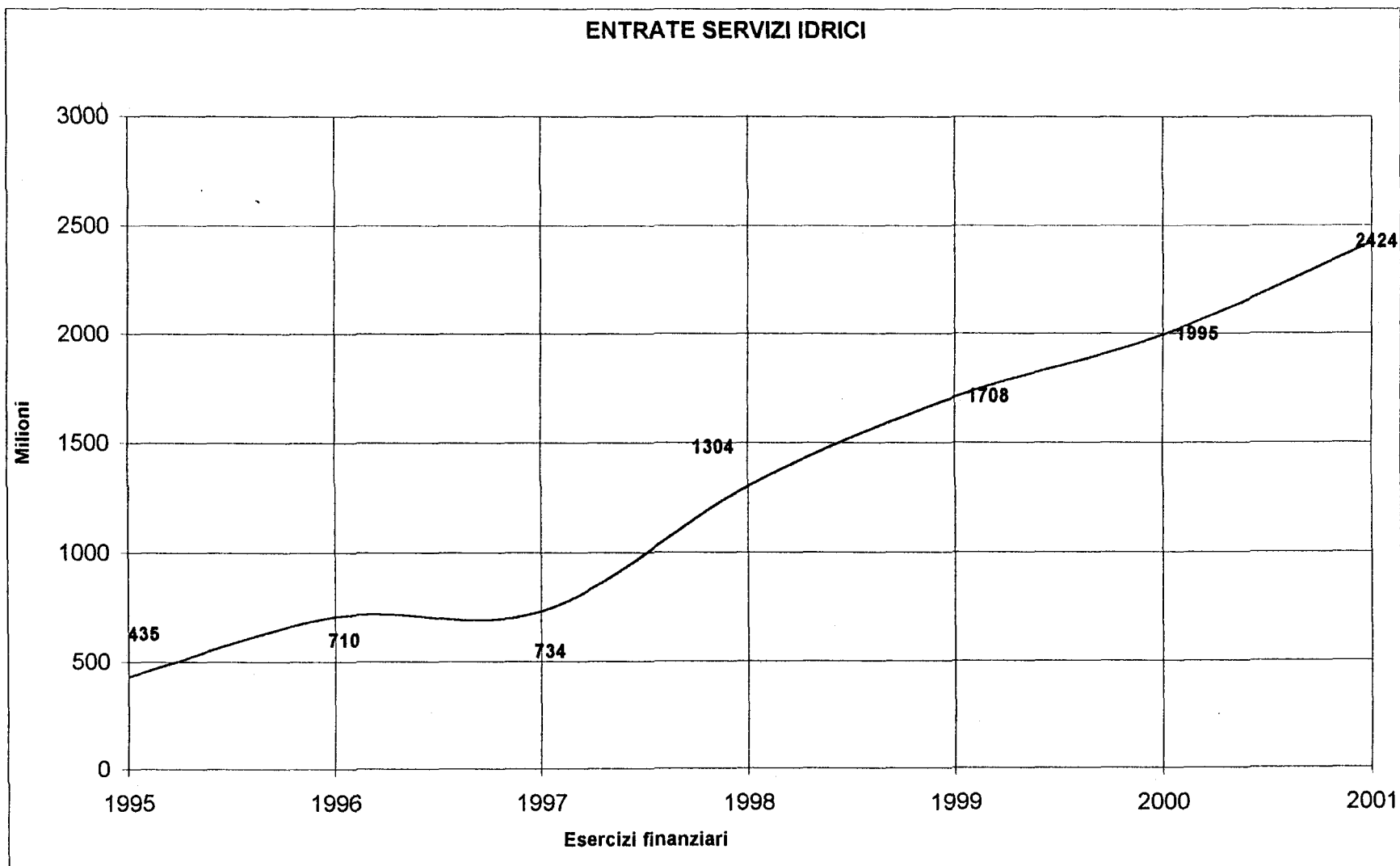
TOTALE ENTRATE A CONSUNTIVO (milioni)

Esercizio	Acqua	Spese generali lavori	Contributi *	TOTALE
1995	435	1796	437	2230
1996	710	2113	437	3259
1997	734	2556	437	3726
1998	1304	1455	437	3195
1999	1708	1516	580	3804
2000	1995	3270	437	5702
2001	2424	3.335	437	6195

* Detratto il contributo straordinario dello Stato per l'esercizio 1996







3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente si è ulteriormente sviluppata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio: sono ormai da considerare terminati i lavori della diga principale con le relative opere complementari (scuole, cimitero ecc.), della sistemazione del fiume Tevere a valle della diga, della strada della Bisolla 1° e 2° lotto, del 1° lotto di adduzione alla Valtiberina per un importo complessivo per lavori, Iva e spese generali di circa 220 miliardi di lire.

Restano da ultimare opere sussidiarie e complementari sulla diga di Montedoglio, previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000, per modestissimi importi.

Nel corso del 2001 sono stati eseguiti interventi di taglio di vegetazione sull'invaso in base ad apposita convenzione con la Comunità Montana Valtiberina per un importo di £. 120.000.000.

b) II° lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n. 1891 erano stati affidati all'associazione temporanea d'impresa fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Singerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto era stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n.8651, 26 gennaio 1991 n. 8066, 17 giugno 1996 n. 8225 e 16.08.2000 n. 8285. I lavori sono ultimati in data 10/8/2000 :

Dagli atti risulta:

- Lavori e forniture	£. 4.947.646.791
- espropriazioni	" 244.104.180
- Spese generali 16% e 8%	" 853.842.777
- I.V.A. 19% e 20%	" 974.189.517
- Oneri di finanziamento 1%	" 51.516.995
- Revisione prezzi	" 128.000.000
	£. 7.186.377.638

Con D.M. 30.06.1998 N. 8262 è stato approvato, con imputazione sul Decreto di finanziamento, l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 390.000.000
- I.V.A. 20 %	" 78.000.000
- Spese generali 10,666%	" 41.597.000
	£. 509.597.000

Lavori ultimati, si sta predisponendo la contabilità finale con perizia suppletiva per revisione prezzi ed espropri.

c) 1° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: I lavori, approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e affidati all' A.T.I. Lodigiani - CMB, per quanto riguarda i lavori principali, e all'impresa PREFER (FR) per quanto riguarda i lavori del ponte tubo sul Fiume Arno, risultano finanziati come segue:

- finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£. 5.390.000.000
- finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	" 4.000.000.000
- finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	" 10.610.000.000
- finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	" 14.500.000.000
	<u>£. 34.500.000.000</u>

E' stato emesso il 14° stato di avanzamento a tutto il 15.10.1998.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£. 22.620.638.016
- Espropri	" 329.312.084
- Spese Generali 13%	" 3.073.398.754
- I.V.A. 19% e 20%	" 4.563.848.975
- Oneri di finanziamento 1%	" 272.496.968
- Revisione prezzi	" 1.386.710.219
	<u>£. 32.246.405.016</u>

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale, nell'ambito della quale saranno ricomprese opere complementari di modesta entità già autorizzate dal Ministero.

d) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996:

Dagli atti risulta:

- Lavori e indennizzi	£. 4.304.537.203
- Espropri	" 210.541.750
- Spese generali 13%	" 586.960.263
- I.V.A. 19%	" 817.862.069
- Oneri di finanziamento 1%	" 50.371.173
	<u>£. 5.970.272.458</u>

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. E' in corso di definizione il collaudo delle opere eseguite e si sta predisponendo il progetto esecutivo per il nuovo appalto dei lavori di completamento.

e) Lavori del 3° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8419 del 22.11.1995 per l'importo complessivo di £. 42.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Ferrocemento-Recchi di Roma ora Condotte d'acqua. I lavori sono stati ultimati in data 28.11.2001.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£.	20.957.076.300
- Espropri	"	435.802.860
- I.V.A. 20 %	"	4.192.797.236
- oneri finanziamento	"	241.817.616
- Spese generali 13%	"	2.781.972.575
	£.	28.616.376.467

L'Impresa ha iscritto sul registro di contabilità riserve per £.9.854.000.000; è in corso la procedura prevista dall'articolo 31 bis della legge 109/94.

f) Lavori del 4° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8245 del 27.06.1996 per l'importo complessivo di £. 43.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Condotte d'acqua. Entro il 2001 è stato emesso il 4° S.A.L.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£.	9.261.789.596
- Espropri	"	0
- I.V.A. 20 %	"	1.852.357.919
- oneri di finanziamento	"	104.658.222
- Spese generali 13%	"	1.204.032.647
	£.	12.422.838.384

g) Diga Montedoglio - centralina elettrica

I lavori, approvati con D.M. 19.06.1996 n. 8116 per l'importo complessivo di £. 2.450.000.000 sono stati affidati all'impresa Hydrowatt di Ascoli Piceno e sono stati ultimati in data 13.08.2001.

Dagli atti risulta:

-Lavori e somme a disposizione	£.	1.806.000.000
-I.V.A. 20%	"	361.000.000
-Spese generali 15%	"	271.000.000
	£.	2.438.000.000

B - SISTEMA CHIASCIO

h) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variata distribuzione senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori Opere complementari e metalliche	£. 58.499.701.817
- Espropriazioni	" 12.981.102.107
- Revisione prezzi	" 44.107.222.265
- I.V.A.	" 17.990.862.427
Spese generali	" 16.141.131.873
- Oneri di finanziamento	" <u>1.317.008.792</u>
	<u>£.151.037.029.281</u>

Di conseguenza è in corso la collaudazione dei lavori principali e sono in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato.

Ai sensi dell'art.31bis della L.109/94 è stato definito, in data 27/9/2001, l'accordo bonario in esito alle riserve iscritte dall'Impresa sul registro di contabilità; è in corso l'istruttoria al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Dagli atti risulta:

Lavori	£.	3.700.000.000
Iva	£.	740.000.000
50% spese generali	£.	<u>296.000.000</u>
		<u>4.736.000.000</u>

i) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell' importo di £. 96.000.000.000.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti lavori per cui è dovuta l'emissione del 21° stato di avanzamento a tutto il 27 novembre 2001

Dagli atti risulta:

- Espropri	£. 150.386.000
- Lavori	" 34.622.090.188
- fori drenanti per gas	" 802.996.949
- Pozzo di areazione	" 1.055.491.270
- modello, prove dil. Lav.economia	" 278.628.990
- Spese generali 13%	" 4.798.247.142
- accordo transattivo ex.art.31bis L.109/94	" 3.560.000.000
- spese generali 6,5%	" 231.000.000
- oneri di finanziamento	" 417.078.405
- I.V.A. 19% e 20 %	" 7.964.321.390

	£ 53.880.640.000

l) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio. Le opere sono state ultimate e nell'ottobre 1998 è stata presentata una perizia di variata distribuzione di spesa approvata secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 3.129.908.700
- Lavori complementari	" 553.510.371
- Impianti elettrici	" 400.000.000
- Spese generali 16%	" 653.347.051
- I.V.A. 19% e 20%	" 794.866.217
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.367.661

	£. 5.579.000.000

I lavori sono in fase di collaudo finale.

m) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi (che assicurano un finanziamento complessivo di lire 13 miliardi) con contratto 31 maggio 1991 erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Francescana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nell'anno 1995 si erano verificati danni notevoli per eventi di forza maggiore tra le sezioni 108-110 ed in prossimità del viadotto Contra: la relativa perizia di sistemazione è stata approvata con D.M. n.8579 in data 19.12.1996 e conseguentemente ultimati e collaudati i lavori. Con D.M. 8631 del 23.12.1998 è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa per il pagamento della revisione prezzi, dell' I.V.A. e dei lavori complementari.

- Importo lavori	£. 8.200.190.412
- Espropri	" 335.175.230
- Iva	" 1.785.257.435
- Spese generali 15%	" 1.369.707.829
- Oneri finanziamento 1%	" 117.629.314
- Revisione prezzi	" 1.192.039.780

	£. 13.000.000.000

Con D.M. 30.06.1998 N. 82632 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 595.000.000
- I.V.A. 20 %	" 119.000.000
- Spese generali 10,666%	" 59.500.000
	<u>£. 773.500.000</u>

Successivamente è stato stipulato il contratto, in data 13.01.2000 in dipendenza del D.M. 8330 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.7.1998, con la Impresa UBALDI Costruzioni S.r.l. per l'importo di £. 4.595.572.795.

Dal 5° stato avanzamento lavori a tutto il 10.12.2001 risulta:

Lavori	£. 3.266.064.628
Spese generali	£. 489.909.694
Oneri di finanziamento	£. 37.559.743
Iva	<u>£. 653.212.926</u>
	<u>£. 4.446.746.991</u>

4. Come è noto, in carenza di adeguati trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, l'Ente da molti anni è stato costretto a commisurare il proprio bilancio alle aliquote di spese generali sui lavori eseguiti in concessione dello Stato: peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati.

Se ai fattori negativi di carattere generale si aggiungono gli eventi straordinari verificatisi nella realizzazione delle opere sotto specificate (eventi che hanno determinato l'impossibilità di rispettare i tempi ed i programmi d'esecuzione previsti) si comprende come la gestione 2001 possa presentare un disavanzo anche se di importo contenuto rispetto agli anni precedenti:

- 1) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana Chiascio (elencati sotto la voce h) . I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. L'esercizio 1999 e anche per il 2000 non ha prodotto alcuno stato di avanzamento, con la conseguente perdita per l'Ente della propria quota di spese generali.
- 2) Lavori di adduzione dalla diga di Valfabbrica - 1° lotto verso la valle Umbra. Con D.M. 23.03.1998 n. 8151 sono state finanziate le opere per l'importo complessivo di £. 90.000.000.000. - Sull'aggiudicazione dell'appalto a favore della ditta S.E.A.S. di Umbertide (PG) disposta con deliberazione n. 481 del 30.10.2000, l'impresa Maltauro di Vicenza ha presentato ricorso al T.A.R. della Toscana per cui, i lavori sono potuti iniziare con notevole ritardo senza far maturare alcun S.A.L. nel corso del 2001.

Oltre alle attività di esecuzione dei lavori , nel corso dell'anno 2001, le attività dell'Ente si sono concentrate sulla redazione dei progetti esecutivi del 2° lotto per la Valdichiana (1°, 2° e 3° stralcio) per un importo complessivo di circa 150 miliardi. Tali progetti sono stati inviati al Ministero del Tesoro per il previsto finanziamento secondo quanto disposto dalla L. 388/2000.

Si è inoltre esperita la gara di progettazione definitiva ed esecutiva (per il 1° stralcio) dell'intero sistema occidentale di adduzione dalla diga di Montedoglio per un importo lavori complessivo di circa 180 miliardi. Al 31.12.2001 è in attesa di risoluzione il ricorso amministrativo presentato da uno dei concorrenti.